

## **A2 Strategia di gestione della destinazione e piano d'azione**

La destinazione ha stabilito e sta implementando una strategia pluriennale di gestione della destinazione e un piano d'azione disponibile al pubblico, adatto alla sua portata, sviluppato con il coinvolgimento delle parti interessate e basato su principi di sostenibilità. La strategia comprende l'identificazione e la valutazione delle risorse turistiche e considera le questioni e i rischi socioeconomici, culturali e ambientali. La strategia si riferisce e influenza la politica e l'azione più ampia di sviluppo sostenibile nella destinazione, e si fonda su:

- Un documento pubblicato che definisce la strategia e le azioni attuali della destinazione;
- La strategia/piano chiaramente visibile e disponibile on-line;
- Prova della consultazione delle parti interessate, delle riunioni, ecc. nello sviluppo del piano;
- Riferimento ai principi di sostenibilità e valutazione degli asset, delle problematiche e dei rischi, contenuti nella strategia e nel piano d'azione;
- Riferimenti specifici nella strategia/piano d'azione a una più ampia **politica di sviluppo sostenibile** (compreso il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile) e viceversa.

La consultazione delle parti interessate ha visto la partecipazione a tre eventi (date) per un totale di 106 soggetti coinvolti.

Categoria	Numero
Amministratori	9
Operatori turistici	60
Guide ambientali	11
Associazioni (non rappresentanti dei soggetti sopra menzionati)	14
Cittadinanza	5
Altro (uffici turistici e tour operator)	7
Totale	106

Ogni incontro di consultazione ha previsto due fasi; la prima di presentazione del progetto di certificazione preceduto da una spiegazione dei principi di sostenibilità individuati dallo standard GSTC, ed una seconda fase in cui i portatori di interesse

sono stati coinvolti in maniera anonima ed invitati ad esprimere problematiche ed opportunità relativamente allo sviluppo turistico della destinazione.

Sono stati infatti distribuiti dei post-it sui quali i partecipanti hanno potuto individuare tali fattori; è seguita una lettura di quanto emerso con successiva restituzione ai partecipanti. Le indicazioni fornite sono state "raggruppate" per individuare degli obiettivi di miglioramento. In tutto sono state fornite 283 risposte (fra proposte e criticità).

È stata quindi definita una strategia d'azione partecipata che prevede, fra le altre cose, 5 macro-obiettivi di miglioramento che corrisponde ad un piano d'azione.

OBIETTIVO	PIANO D'AZIONE				RIFERIMENTO PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ	VALUTAZIONE	
	AZIONI SPECIFICHE	TEMPI	RISORSE	SOGGETTI COINVOLTI		RISCHI	PROBLEMATICHE
1  <b>DESTAGIONALIZZARE</b> (INDIRIZZARE LA FRUIZIONE ANCHE VERSO LA STAGIONE AUTUNNALE/INVERNALE)	<b>1A) Promuovere la fruizione in stagioni differenti:</b>						
	- definizione di una strategia di comunicazione	Breve/medio periodo	Risorse umane (coinvolgimento di personale interno alla DMO + operatori economici + decisori pubblici)	Operatori economici +  DMO +  Decisori pubblici		Rischio sovraffollamento delle strutture e scarsa disponibilità	Ad oggi la fruizione è maggiormente concentrata nel periodo fra Marzo e Ottobre
	- promozione attraverso il sito internet della DMO e attraverso i siti internet delle strutture coinvolte e degli enti territoriali coinvolti	Breve/medio periodo					
	- promozione presso eventi fieristici	Breve/medio periodo			Ricerca di budget specifici		
	<b>1B) Creare sinergie con altri eventi già calendarizzati sul territorio</b>						
	- Ricognizione sul territorio degli eventi programmati in maniera stabile	Breve/medio periodo	Risorse umane (coinvolgimento di personale interno alla DMO + operatori economici + decisori pubblici)	Operatori economici +  DMO +  Decisori pubblici		Rischio di non riuscire a "collegare" la partecipazione ad un evento (festa di paese, sagra, evento culturale) con il cammino	Ad oggi gli eventi sono organizzati in maniera non "organica"; non vi è un coordinamento fra gli organizzatori.  Difficile avere un quadro organico degli eventi.
	- creazione di un calendario eventi lungo tutta la destinazione	Breve/medio periodo					
	- promozione degli eventi (sito internet DMO)	Medio /lungo periodo					

<b>Appennino slow</b> Via del Poggio, 30, 40050 Loiano BO	<b>Dossier per la Certificazione GSTC</b> <b>la via degli dei</b>
--	--

	- creazione di pacchetti ad hoc per garantire la frequentazione all'evento e la percorrenza del cammino	Medio /lungo periodo	Risorse umane (coinvolgimento di operatori economici + DMO)	Operatori economici +  DMO			
<b>1C) Ricercare un target di fruitori più idoneo alla frequentazione in periodi differenti</b>							
	- Individuazione di target specifici di fruitori (prevalentemente soggetti provenienti da altri paesi)	Breve/medio periodo	Risorse umane (coinvolgimento di operatori economici + DMO)	Operatori economici +  DMO		Le strutture non hanno un flusso di lavoro continuo nei mesi di minore frequentazione	Ad oggi la fruizione è scarsa fra Ottobre e Marzo
	- partecipazione a fiere ed eventi che aumentano la visibilità all'estero	Medio /lungo periodo					
OBIETTIVO	PIANO D'AZIONE				RIFERIMENTO PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ	VALUTAZIONE	
	AZIONI SPECIFICHE	TEMPI	RISORSE	SOGETTI COINVOLTI		RISCHI	PROBLEMATICHE
2	<b>2A) Promozione di alternative al percorso (proporre la possibilità di effettuare singole tappe e/o effettuare il percorso al contrario):</b>						
<b>DIFFERENZIARE L'OFFERTA</b>  (INDIVIDUARE ALTERNATIVE DI PERCORRENZA E DI FRUIZIONE)	- identificazione di alternative che prevedano meno tappe	Breve/medio periodo	Risorse umane (coinvolgimento di personale interno alla DMO + operatori economici)	Operatori economici +  DMO		I fruitori che non sono in grado di sostenere l'intero cammino non si avvicinano alla destinazione	Non tutti i fruitori hanno la possibilità di dedicare 5/6 gg al cammino ma potrebbero farlo in due o più volte se avessero tappe strutturate e spostamenti certi
	- individuazione di servizi di trasporto adeguati a consentire	Medio periodo	Ricerca di budget specifici				

<b>Appennino slow</b> Via del Poggio, 30, 40050 Loiano BO	<b>Dossier per la Certificazione GSTC</b> <b>la via degli dei</b>
--	--

	il collegamento con le principali stazioni						
	- promuovere la percorrenza in senso inverso in modo da non sovraffollare le strutture	Breve/medio periodo	Risorse umane (coinvolgimento di personale interno alla DMO + operatori economici)				
<b>2B) Incentivare il ciclo turismo:</b>							
	- identificare collegamenti cicloturistici con il percorso della Via degli Dei	Breve/medio periodo					Esiste una proposta cicloturistica per la Via degli Dei, manca però il collegamento con altri percorsi
	- mappare le strutture che hanno la possibilità e l'attrezzatura per accogliere cicloturisti	Breve periodo	Risorse umane (coinvolgimento di personale interno alla DMO + operatori economici)	Operatori economici + DMO		Nella ricerca di una differenziazione del prodotto offerto si rischia di non essere pronti ad accogliere le esigenze dei cicloturisti	Non tutte le strutture sono attrezzate con l'attrezzatura di base necessaria per accogliere i cicloturisti (ricovero/officina...)
	- creare sinergie con noleggi di biciclette (elettriche e non)	Breve/medio periodo					Difficoltà nel reperire un servizio di noleggio bici che consenta anche di ritirare e lasciare il mezzo in punti differenti

OBIETTIVO	PIANO D'AZIONE		VALUTAZIONE
-----------	----------------	--	-------------

	AZIONI SPECIFICHE	TEMPI	RISORSE	SOGGETTI COINVOLTI	RIFERIMENTO PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ	RISCHI	PROBLEMATICHE
3  <b>MIGLIORAMENTO DEL TRACCIATO E DELLA SEGNALETICA</b>  (MIGLIORARE LA FRUIBILITA' DEL TRACCIATO ED AUMENTARNE L'ATTRATTIVITA')	<b>3A) Ricognizione dei punti di interesse:</b>						
	ricognizione dei punti di interesse presenti sul tracciato (pievi, belvedere, punti di interesse storico...)	Breve/medio periodo	Risorse umane (coinvolgimento di personale interno alla DMO + operatori economici + decisori pubblici)	Operatori economici +  DMO +  Decisori pubblici		Alcuni punti di particolare valore storico, artistico, culturale, paesaggistico e naturalistico potrebbero essere non noti alla DMO e quindi non opportunamente valorizzati	Ad oggi non esiste una ricognizione organica dei punti di interesse
	- mappatura dei punti e creazione di collegamenti con il cammino e/o con le strutture coinvolte nel cammino  (mappa fisica e/o indicazione sull'app)	Breve/medio periodo	Ricerca di budget specifici				
	- identificazione dei punti accessibili ai portatori di handicap (sia tratti fruibili che punti di interesse o punti con alti valori paesaggistici)	Breve/medio periodo	Risorse umane + ricerca di budget specifici				
	<b>3B) Miglioramento/integrazione della cartellonistica presente</b>						
- Ricognizione della cartellonistica presente sul tracciato	Breve/medio periodo	Risorse umane (coinvolgimento di personale	Operatori economici +		Rischio di fornire indicazioni in maniera non uniforme e rischio	Presenza di indicazioni di natura differente (a volte	

	(sia segnaletica che di altro tipo)		interno alla DMO + operatori economici + decisori pubblici)	DMO + Decisori pubblici		presenza di informazioni non autorizzate	anche non autorizzate) e realizzate con grafiche e materiali non omogenee e univoci
	- definizione di un modello di cartellonistica comune (oltre ai cartelli che segnalano il percorso verranno individuate le modalità di segnalazione delle strutture e/o dei punti di interesse)	Breve/medio periodo					

OBIETTIVO	PIANO D'AZIONE				RIFERIMENTO PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ	VALUTAZIONE	
	AZIONI SPECIFICHE	TEMPI	RISORSE	SOGGETTI COINVOLTI		RISCHI	PROBLEMATICHE
	<b>3C) Migliorie nel sistema di segnalazione (anche in caso di crisi o emergenze)</b>						
3  <b>MIGLIORAMENTO DEL TRACCIATO E DELLA SEGNALETICA</b>  (MIGLIORARE LA FRUIBILITA' DEL TRACCIATO ED AUMENTARNE L'ATTRATTIVITA')	- Individuazione di un piano di comunicazione delle eventuali emergenze  (stabilire modi / tempi e personale incaricato per le comunicazioni in modo da evitare comunicazioni non efficaci e/o non veritiere)  - potenziamento delle funzionalità dell'applicazione già in uso (sia nella	Breve/medio periodo	Risorse umane (coinvolgimento di operatori economici + DMO + decisori pubblici)	Operatori economici +  DMO + decisori pubblici		Fornire indicazioni in maniera non organica	Ad oggi non esiste una gerarchia nei sistemi di comunicazione delle emergenze all'interno della DMO(esistono i canali ufficiali legati agli enti pubblici ma non coordinati con la DMO)

<b>Appennino slow</b> Via del Poggio, 30, 40050 Loiano BO	<b>Dossier per la Certificazione GSTC</b> <b>la via degli dei</b>
--	--

	comunicazione delle emergenze che per la comunicazione di dati specifici come, ad esempio, la distanza fra i punti acqua)						
<b>3D) Individuazione / creazione di percorsi tematici lungo il cammino</b>							
	- Individuazione / mappatura di eventuali tematismi tipici del tracciato		Risorse umane (coinvolgimento di operatori economici + DMO + decisori pubblici + stakeholders)	Operatori economici + DMO + decisori pubblici + stakeholders		Alcuni aspetti peculiari del territorio non vengono valorizzati	Non esistono percorsi tematici lungo il cammino e non esiste una mappatura dei percorsi tematici presenti nelle vicinanze con i quali creare un eventuale collegamento
	- progettazione di percorsi tematici specifici	Breve/medio periodo					



OBIETTIVO	PIANO D'AZIONE				RIFERIMENTO PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ	VALUTAZIONE	
	AZIONI SPECIFICHE	TEMPI	RISORSE	SOGGETTI COINVOLTI		RISCHI	PROBLEMATICHE
4  <b>DEFINIZIONE DI UN LIVELLO QUALITATIVO DI BASE CON FOCUS SULLA SOSTENIBILITA' PER LE STRUTTURE RECETTIVE</b>	<b>4A) identificazione di un sistema di qualificazione delle strutture</b>						
	- Percorso formativo sui temi della sostenibilità (che coinvolga le strutture ed i portatori di interesse della destinazione)	Breve/medio periodo	Risorse umane (coinvolgimento di operatori economici + DMO) + fondi specifici + enti pubblici con fondi/progetti specifici sulla formazione	Operatori economici +  DMO + decisori pubblici		Le strutture meno virtuose rischiano di "squalificare" quelle più attente ai temi della sostenibilità (declinata in vari aspetti)	Le strutture presenti nella destinazione non hanno un livello qualitativo minimo comune sugli aspetti legati alla sostenibilità
	- Consultazione delle parti interessate e processo di partecipazione per identificare gli indicatori da monitorare (indicatori di sostenibilità minimi per le strutture)						
	- modifica del disciplinare per l'uso logo appennino slow (il disciplinare prevedrà che in assenza del rispetto degli indicatori non potrà essere utilizzato il logo)	Medio/lungo periodo	Risorse umane DMO	DMO			
- definizione di un modello di cartellonistica per							

<b>Appennino slow</b> Via del Poggio, 30, 40050 Loiano BO	<b>Dossier per la Certificazione GSTC</b> <b>la via degli dei</b>
--	--

	identificazione delle strutture (green)						
	- sistema di incentivazione delle strutture verso la certificazione GSTC	Lungo periodo	Risorse umane DMO + operatori economici	DMO + operatori economici			

OBIETTIVO	PIANO D'AZIONE				RIFERIMENTO PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ	VALUTAZIONE	
	AZIONI SPECIFICHE	TEMPI	RISORSE	SOGGETTI COINVOLTI		RISCHI	PROBLEMATICHE
5  <b>EDUCAZIONE DEL FRUITORE</b>	<b>5A) identificazione di una strategia di comunicazione verso i fruitori per educarli al cammino e al rispetto dell'ambiente</b>						
	- definizione di una strategia di comunicazione verso il fruitore per informare sui comportamenti da tenere lungo il cammino e sugli impatti che può lasciare con il suo passaggio	Breve/medio periodo	Risorse umane (coinvolgimento di operatori economici + DMO) + fondi specifici + enti pubblici con fondi/progetti specifici sulla formazione	Operatori economici +  DMO + decisori pubblici		Camminatori inconsapevoli che non rispettano regole elementari di sicurezza (dall'attrezzatura alla fruizione) e principi di sostenibilità di base	Si riscontrano numerose segnalazioni a riguardo di danneggiamenti, accumulo di rifiuti (anche organici) ...
	- vademecum per il fruitore	Lungo periodo					